

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

XXIX Domenica del Tempo Ordinario 22 Ottobre 2023

Is 45,1.4-6 Sal 95 1Ts 1,1-5

Vangelo: Mt 22,15-21

Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

130. Ciò implica alcune risposte indispensabili, soprattutto nei confronti di coloro che fuggono da gravi crisi umanitarie. Per esempio: incrementare e semplificare la concessione di visti; adottare programmi di patrocinio privato e comunitario; aprire corridoi umanitari per i rifugiati più vulnerabili; offrire un alloggio adeguato e decoroso; garantire la sicurezza personale e l'accesso ai servizi essenziali; assicurare un'adeguata assistenza consolare, il diritto ad avere sempre con sé i documenti personali di identità, un accesso imparziale alla giustizia, la possibilità di aprire conti bancari e la garanzia del necessario per la sussistenza vitale; dare loro libertà di movimento e possibilità di lavorare; proteggere i minorenni e assicurare ad essi l'accesso regolare all'educazione; prevedere programmi di custodia temporanea o di accoglienza; garantire la libertà religiosa; promuovere il loro inserimento sociale; favorire il ricongiungimento familiare e preparare le comunità locali ai processi di integrazione.

131. Per quanti sono arrivati già da tempo e sono inseriti nel tessuto sociale, è importante applicare il concetto di "cittadinanza", che «si basa sull'eguaglianza dei diritti e dei doveri sotto la cui ombra tutti godono della giustizia. Per questo è necessario impegnarsi per stabilire nelle nostre società il concetto della *piena cittadinanza* e rinunciare all'uso discriminatorio del termine *minoranze*, che porta con sé i semi del sentirsi

Calendario liturgico

LUN 23 Rm 4, 20-25; Sal.da Lc 1; Lc 12, 13-21.

Ore 8 S.M. per legato

MAR 24 Rm 5,12.15.17-19.20-21; Sal.39; Lc 12, 35-38.

Ore 8 Liturgia della Parola e Comunione

MER 25 Rm 6, 12-18; Sal.123; Lc 12, 39-48.

Ore 8 S.M. per legato

GIO 26 Rm 6, 19-23; Sal.1; Lc 12, 49-53.

Ore 8 Liturgia della Parola e Comunione

VEN 27 Rm 7, 18-25; Sal.118; Lc 12, 54-59.

Ore 8 Liturgia della Parola e Comunione

SAB 28 Ef 2, 19-22; Sal 18; Lc 6, 12-16.

Ore 16 S.M. a Sant'Antonino ingresso nuovo Parroco
Don Paolo Perrone

Ore 18 S.M. per Lombardi Angelo e Sivornino Carla
S.M. per Momo Amelio e Donato Roberto

DOM 29 **XXX Domenica del Tempo Ordinario**
Es 22, 20-26; Sal.17; 1 Ts 1, 5-10; Mt 22, 34-40.

Ore 8 S.M. pro popolo

Ore 10 S.M. sospesa

Ore 16 S.M. ingresso nuovo Parroco Don Paolo Perrone

Si ringraziano tutte le persone che hanno collaborato per la
realizzazione del banco di beneficenza e
tutti coloro che ne hanno acquistato i biglietti.

In questa settimana

MAR 24	Ore 6.30 <i>Piazza del Municipio</i>	Partenza per il pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia e Rapallo
Gio 26	Ore 10.30-12 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Confessioni



Il Vangelo funziona con
Amore e non con denaro

⇒ *continua da pagina 1*

isolati e dell'inferiorità; esso prepara il terreno alle ostilità e alla discordia e sottrae le conquiste e i diritti religiosi e civili di alcuni cittadini discriminandoli».

132. Al di là delle diverse azioni indispensabili, gli Stati non possono sviluppare per conto proprio soluzioni adeguate «poiché le conseguenze delle scelte di ciascuno ricadono inevitabilmente sull'intera Comunità internazionale». Pertanto «le risposte potranno essere frutto solo di un lavoro comune», dando vita ad una legislazione (*governance*) globale per le migrazioni. In ogni modo occorre «stabilire progetti a medio e lungo termine che vadano oltre la risposta di emergenza. Essi dovrebbero da un lato aiutare effettivamente l'integrazione dei migranti nei Paesi di accoglienza e, nel contempo, favorire lo sviluppo dei Paesi di provenienza con politiche solidali, che però non sottomettano gli aiuti a strategie e pratiche ideologicamente estranee o contrarie alle culture dei popoli cui sono indirizzate».

I doni reciproci

133. L'arrivo di persone diverse, che provengono da un contesto vitale e culturale differente, si trasforma in un dono, perché «quelle dei migranti sono anche storie di incontro tra persone e tra culture: per le comunità e le società in cui arrivano sono una opportunità di arricchimento e di sviluppo umano integrale di tutti». Perciò «chiedo in particolare ai giovani di non cadere nelle reti di coloro che vogliono metterli contro altri giovani che arrivano nei loro Paesi, descrivendoli come soggetti pericolosi e come se non avessero la stessa inalienabile dignità di ogni essere umano».

134. D'altra parte, quando si accoglie di cuore la persona diversa, le si permette di continuare ad essere sé stessa, mentre le si dà la possibilità di un nuovo sviluppo. Le varie culture, che hanno prodotto la loro ricchezza nel corso dei secoli, devono essere preservate perché il mondo non si impoverisca. E questo senza trascurare di stimolarle a lasciar emergere da sé stesse qualcosa di nuovo nell'incontro con altre realtà. Non va ignorato il rischio di finire vittime di una sclerosi culturale. Perciò «abbiamo bisogno di comunicare, di scoprire le ricchezze di ognuno, di valorizzare ciò che ci unisce e di guardare alle differenze come possibilità di crescita nel rispetto di tutti. È necessario un dialogo paziente e fiducioso, in modo che le persone, le famiglie e le comunità possano trasmettere i valori della propria cultura e accogliere il bene proveniente dalle esperienze altrui».